



## INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI EX ARTT. 13-14 REG.TO UE 2016/679

**Soggetti Interessati:** segnalanti, segnalati ed eventuali altri soggetti terzi coinvolti nella gestione delle segnalazioni disciplinate dal documento Policy Whistleblowing.

**ACAL BFi Italy S.r.l.** (di seguito “ACAL BFi Italy” o “Società”) con sede in via Cascina Venina n. 20, ASSAGO (MI), nella qualità di **Titolare** del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 (di seguito “GDPR”), con la presente informa che i dati personali dei segnalanti, segnalati ed eventuali altri soggetti terzi coinvolti (di seguito “Interessati al trattamento”) saranno trattati per la gestione delle segnalazioni, disciplinate dal documento Policy Whistleblowing (di seguito “Policy”) approvata dal Consiglio di Amministrazione di ACAL BFi Italy S.r.l. in data 14 dicembre 2023.

### **Dati di contatto del Titolare.**

E-mail: [privacyofficer@acalbfi.it](mailto:privacyofficer@acalbfi.it)

Sede di contatto: Via Cascina Venina n. 20, ASSAGO (MI)

### **Dati personali trattati.**

Potranno essere oggetto di trattamento: dati comuni e dati relativi a reati e condanne penali.

### **Fonte dei dati personali.**

Il Titolare raccoglie i dati attraverso le segnalazioni. I dati degli Interessati al trattamento, contenuti all'interno della segnalazione, sono forniti direttamente dal Segnalante. I Segnalanti possono essere dipendenti e/o collaboratori, amministratori, consulenti e, in generale, i soggetti ai quali sono estese le tutele ai sensi del D. Lgs 24/2023. Le segnalazioni possono essere nominali oppure anonime. Per preservare le finalità investigative, nei casi previsti dalla legge, il segnalato, ai sensi dell'art. 14, co. 5, lett. d) del GDPR, può non essere immediatamente messo a conoscenza del trattamento dei propri dati effettuato da parte del Titolare, fintanto che sussista il rischio di compromettere la possibilità di verificare efficacemente la fondatezza della segnalazione o di raccogliere le prove necessarie.

### **Finalità e base giuridica del trattamento.**

I dati personali degli Interessati al trattamento sono trattati per le finalità connesse all'applicazione della sopracitata Policy, preordinata alla gestione delle segnalazioni di condotte illecite ai sensi del D.lgs. n. 24/2023. L'adozione della Policy e il conseguente trattamento di dati personali avvengono, pertanto, sulla scorta di un obbligo di legge a cui è assoggettato il Titolare.

Si considerano possibile oggetto di segnalazione le violazioni ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato.

La Policy prevede la riservatezza dell'identità del Segnalante, gestendo i dati personali separatamente dal contenuto della segnalazione effettuata. L'eventuale abbinamento può essere eseguito solo nei casi eccezionali indicati nella Policy secondo le previsioni di legge applicabili (ad es. per esercitare il diritto di difesa dell'incolpato, previo consenso del Segnalante; nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione; nei casi di segnalazioni che si rivelino infondate, effettuate con dolo o colpa

grave). Le categorie particolari di dati personali e i dati giudiziari saranno trattati per tale finalità, rispettivamente, ai sensi dell'art. 9, co. 2, lett. b) e dell'art. 10 del GDPR.

Con riguardo ad un eventuale trattamento dei dati personali successivo alla chiusura del procedimento di analisi della segnalazione, la base giuridica è rappresentata dal legittimo interesse del Titolare all'esercizio dei propri diritti in tutti i casi in cui si renda necessario (ad es. riapertura di procedimenti giudiziari, richieste di risarcimento danni correlate alla segnalazione), ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. f) e dell'art. 9, co. 2, lett. f) del GDPR.

### **Natura del conferimento e conseguenze dell'eventuale rifiuto.**

Il conferimento dei dati del Segnalante è obbligatorio esclusivamente nella "segnalazione nominativa". Un eventuale rifiuto al conferimento dei dati nella "segnalazione nominativa" rende impossibile seguire l'iter della procedura descritta nella Policy.

### **Modalità del trattamento.**

I suoi dati personali potranno essere trattati a mezzo di strumenti automatizzati (tramite la piattaforma Whistleblowing) con logiche correlate alle finalità sopraindicate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati.

### **Comunicazione.**

I titolari autonomi a cui i dati possono essere trasmessi sono: Autorità Giudiziaria, ANAC, legali esterni a mandato, Società di investigazioni private. In casi eccezionali, quando la segnalazione abbia dato origine ad un procedimento disciplinare e si basi unicamente sulla segnalazione del Segnalante, l'identità di quest'ultimo può essere comunicata a colui che è sottoposto al procedimento disciplinare, se ciò sia assolutamente indispensabile per esercitare il suo diritto di difesa. In tali casi, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

### **Periodo di Conservazione.**

I dati sono conservati per 5 anni decorrenti dalla chiusura della segnalazione o per il periodo più lungo necessario al passaggio in giudicato di una sentenza o altro provvedimento giudiziale, eventualmente esperito.

### **Responsabili del trattamento e Soggetti autorizzati al trattamento.**

Ai fini della gestione delle segnalazioni, il Titolare del trattamento si avvale di responsabili esterni del trattamento quali: l'Organismo di Vigilanza, incaricato di gestire le segnalazioni, nonché la Società che gestisce la piattaforma whistleblowing e garantisce lo storage dei dati personali trattati in cloud.

Tali soggetti sono nominati Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR. ACAL BFi Italy fornisce ai Responsabili del trattamento istruzioni operative per assicurare la riservatezza e la sicurezza del trattamento dei dati personali, garantire la conformità alla normativa applicabile e la tutela degli Interessati al trattamento.

I soggetti autorizzati al trattamento dal Titolare sono dipendenti e/o collaboratori del Titolare sulla scorta di specifico incarico ai sensi degli artt. 29 del GDPR e 2-quaterdecies del D.lgs. n. 196/2003.

### **Diritti dell'interessato.**

Gli Interessati al trattamento possono chiedere al Titolare l'accesso ai dati che li riguardano, la loro rettifica, l'integrazione o la loro cancellazione, nonché la limitazione del trattamento o qualsiasi altro diritto di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR, ricorrendone i presupposti da evidenziare nella richiesta; ciò, comunque, salvo l'esistenza di motivi legittimi prevalenti sugli interessi, diritti e libertà dell'interessato, l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o altri obblighi di legge che il Titolare deve assolvere o diversa disposizione eventuale delle Autorità Pubbliche o

dell'Autorità Giudiziaria o degli Organi di Polizia.

Gli Interessati al trattamento hanno altresì diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali in caso di trattamento illegittimo od illecito dei propri dati da parte del Titolare.

Ai sensi dell'art. 2-undecies lett. f) del D.lgs. n. 196/2003, come aggiornato dal D.lgs. n. 101/2018 e dal D.lgs. n. 24/2023, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR non possono essere esercitati qualora da ciò possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza del dipendente che segnala una condotta illecita di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte.